



Comune di
VIGARANO MAINARDA

**DELIBERA DI CONSIGLIO
N. 50 DEL 28/09/2023**

Oggetto: ADESIONE ALLA STRATEGIA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLE PLASTICHE NELL'AMBIENTE, DENOMINATA #PLASTIC-FREER E AL MANIFESTO #MONOUSO PROMOSSO DA ANCI PER LA RIDUZIONE DEI PRODOTTI MONOUSO E PER LA DIFFUSIONE E IL CONSOLIDAMENTO DEI MODELLI DEL RIUSO

L'anno duemilaventitre addi ventotto del mese di settembre alle ore 15:00 si è riunito il Consiglio appositamente convocato.

All'appello risultano:

BERGAMINI DAVIDE	Presente
ZANELLA MAURO	Presente
ALTIERI FABIO	Presente
LAMBERTINI FRANCESCA	Presente
BALESTRA LUIGI	Presente
GARDENGHI UMBERTO	Presente
PATRONCINI DANIELA	Presente
BIZZARRI ENNIO	Presente
SPATH OSKAR	Presente
PANCALDI LISA	Presente
ILACQUA SALVATORE	Presente
GUIDETTI OLAO	Presente
DE MICHELE AGNESE	Presente

Partecipa il Segretario Comunale VERONESE PIETRO.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BERGAMINI DAVIDE in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.



Comune di
VIGARANO MAINARDA

Unità Proponente: SERVIZIO AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO

Oggetto: ADESIONE ALLA STRATEGIA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLE PLASTICHE NELL'AMBIENTE, DENOMINATA #PLASTIC-FREER E AL MANIFESTO #MONOUSO PROMOSSO DA ANCI PER LA RIDUZIONE DEI PRODOTTI MONOUSO E PER LA DIFFUSIONE E IL CONSOLIDAMENTO DEI MODELLI DEL RIUSO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti

A LIVELLO INTERNAZIONALE

- la Risoluzione dell'assemblea generale dell'ONU del 2 marzo 2022 dal titolo "*End Plastic Pollution: Towards a legally binding instrument*", che istituisce un comitato intergovernativo di negoziazione per la definizione di un trattato internazionale vincolante sull'inquinamento da materie plastiche;
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU;
- il Rapporto dell'IPCC Working Group 1 "*Climate Change 2021: The Physical Science*", approvato il 6 agosto 2021 da 195 governi membri delle Nazioni Unite;
- l'iniziativa "*The New Plastics Economy Global Commitment*" promossa dalla Ellen MacArthur Foundation in collaborazione con l'UNEP alla quale aderisce, tra gli altri, il Patto europeo sulla plastica "*The European Plastic Pact*", adottato formalmente anche dall'Italia il 6 marzo 2020;
- il rapporto dell'UNEP, *Addressing Single-Use Plastic Products Pollution using a Life Cycle Approach* (2021) nel quale è stata condotta un'ampia review degli studi di letteratura sull'applicazione della metodologia LCA (*Life Cycle Assessment*) per la comparazione ambientale di diverse opzioni monouso e riutilizzabili per una varietà di prodotti.
- L'iniziativa "*Consumers Beyond Disposability*" promossa dal World Economic Forum nell'ambito della "*Platform for Shaping the Future of Consumption*" e in particolare il Report "*Future of Reusable Consumption Models*" del Luglio 2021.

A LIVELLO EUROPEO

- il primo Piano d'azione per l'economia circolare della Commissione europea (COM/2015/614 final) del 2 dicembre 2015;
- la Strategia europea per la plastica nell'economia circolare (COM/2018/028 final) adottata nell'ambito del Piano d'azione per l'economia circolare;



Comune di
VIGARANO MAINARDA

- la Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (nel seguito Direttiva SUP) adottata nell'ambito della Strategia europea per la plastica nell'economia circolare;
- la Comunicazione della Commissione Europea del 7 giugno 2021 "*Orientamenti della Commissione sui prodotti di plastica monouso conformemente alla direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (2021/C 216/01)*";
- la Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- la Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "*Il Green Deal europeo*" COM (2019) 640 final del 11.12.2019;
- il nuovo Piano d'azione per l'economia circolare della Commissione europea (COM/2020/98 final) del 11 marzo 2020;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 10 febbraio 2021 sul nuovo piano d'azione per l'economia circolare (2020/2077(INI));
- la Direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- il Patto Europeo sulla plastica "*The European Plastic pact*" sottoscritto il 6 marzo 2020 a Bruxelles da 15 Paesi (tra cui l'Italia) e 66 Aziende e Organizzazioni.
- La Comunicazione della Commissione del 30.03.2022 "*Prodotti sostenibili: dall'eccezione alla regola*" COM (2022) 140 final
- La proposta di Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio del 30 novembre 2022 COM (2022) 677 final
- La Comunicazione "*EU policy framework on biobased, biodegradable and compostable plastics*" del 30 novembre 2022

A LIVELLO NAZIONALE

- il Decreto legislativo (D.lgs) 3 settembre 2020, n. 116, attuazione delle direttive (UE) 2018/851 e 2018/852;
- la Legge n. 141/2019 che ha convertito in legge il DL 14 ottobre n. 111 (DL Clima);
- la Strategia nazionale per l'economia circolare adottata dal Mite con decreto n. 259 del 24 giugno 2022;
- il Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR), adottato dal Mite con DM n.257 del 24 giugno 2022;
- I "***Criteri ambientali minimi per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi***" di cui al decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 19 ottobre 2022 (nel seguito denominati "CAM Eventi").



Comune di
VIGARANO MAINARDA

A LIVELLO REGIONALE

- la legge regionale n. 16 del 5 ottobre 2015 "*Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della promozione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla Legge Regionale 19 agosto 1996 n. 31*";
- Il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRGRB), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione assembleare 87 del 12/07/2022;
- la Strategia della Regione Emilia-Romagna per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente (cd. Strategia #PlasticFreeER), approvata con DGR 2000/2019;
- la Delibera di Giunta regionale (DGR) n° 889 del 6 giugno 2022 "*Strategia #PlasticFreeER: approvazione dei report dei gruppi di lavoro della cabina di regia e del relativo documento di sintesi*";
- i Documenti pubblicati da ANCI Emilia-Romagna dal titolo "*La riduzione dei rifiuti da prodotti in plastica monouso...e non solo in plastica - Vademecum per i Comuni*" e "*Oltre il monouso: i modelli del riuso*";
- il Bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti - Anno 2022 (Linea finanziamento LFB3 del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti).

Rilevato in particolare che

A LIVELLO INTERNAZIONALE

- la promozione di comportamenti e modelli di business basati sull'utilizzo di prodotti riutilizzabili in alternativa al monouso contribuisce agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e in particolare agli obiettivi n° 11 (*Città e comunità sostenibili*), 12 (*Consumo e produzione responsabili*), 13 (*Lotta al cambiamento climatico*), 14 (*La vita sott'acqua*) e 15 (*La vita sulla terra*);
- il Rapporto dell'IPCC Working Group 1 "*Climate Change 2021: The Physical Science*" richiama l'attenzione sulla necessità e l'urgenza di ridurre drasticamente le emissioni di gas climalteranti e ricorda che "*a meno che non vi siano riduzioni immediate, rapide e su larga scala delle emissioni di gas serra, limitare il riscaldamento a circa 1,5°C o addirittura 2°C sarà un obiettivo fuori da ogni portata*";
- l'iniziativa "*The New Plastics Economy Global Commitment*" promossa dalla Ellen MacArthur Foundation in collaborazione con l'UNEP, sottolinea il ruolo di primo piano delle misure volte ad eliminare gli imballaggi inutili o non necessari nonché il ruolo dei "modelli del riuso" per ridurre gli impatti negativi derivanti dalla diffusione delle plastiche in applicazioni monouso;
- il rapporto dell'UNEP "*Addressing Single-Use Plastic Products Pollution using a Life Cycle Approach (2021)*" richiama l'attenzione del decisore politico sulla necessità di modificare i modelli prevalenti di produzione e consumo basati sull'utilizzo di prodotti monouso e incoraggia



Comune di
VIGARANO MAINARDA

gli Stati membri a supportare, promuovere e incentivare azioni volte alla sostituzione dei prodotti in plastica monouso con alternative riutilizzabili;

- Il rapporto del World Economic Forum *“Future of Reusable Consumption Models” (2021)* promuove un ruolo attivo da parte di consumatori, imprese e pubbliche amministrazioni nella diffusione e consolidamento di modelli economici basati sull'utilizzo di prodotti riutilizzabili in alternativa al monouso.

A LIVELLO EUROPEO

- la Direttiva SUP introduce restrizioni all'immissione sul mercato di alcune tipologie di prodotti monouso in plastica elencati nella parte B dell'Allegato e chiede agli Stati Membri di adottare *“le misure necessarie per conseguire una riduzione ambiziosa e duratura del consumo dei prodotti di plastica monouso elencati nella parte A dell'allegato, in linea con gli obiettivi generali della politica dell'Unione in materia di rifiuti, in particolare la prevenzione dei rifiuti, in modo da portare a una sostanziale inversione delle crescenti tendenze di consumo”*;
- il legislatore europeo ha inteso includere nel perimetro delle restrizioni di cui all'art. 5 e negli obblighi di riduzione di cui all'art. 4 della Direttiva SUP anche i prodotti monouso che rientrano rispettivamente nelle parti B e A dell'allegato alla Direttiva qualora realizzati in plastica biodegradabile e compostabile o in cellulosa laminata in plastica;
- la Direttiva SUP nonché le Direttive 851/2018 e 852/2018 richiamano l'attenzione sulla necessità di una drastica riduzione dei rifiuti e del consumo di risorse naturali associato al ciclo di vita dei relativi prodotti e sulla promozione di sistemi basati sull'impiego di prodotti riutilizzabili;
- la Direttiva SUP, come enunciato al considerando 2, *“promuove approcci circolari che privilegiano prodotti e sistemi riutilizzabili sostenibili e non tossici, piuttosto che prodotti monouso, con l'obiettivo primario di ridurre la quantità di rifiuti prodotti”*;
- il nuovo art. 1 della Direttiva imballaggi (Dir. 94/62) come modificato dalla Direttiva 852/2018 chiarisce che le misure in essa contenute sono *“intese, in via prioritaria, a prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio, a cui si affiancano, come ulteriori principi fondamentali, il riutilizzo degli imballaggi, il riciclaggio e altre forme di recupero dei rifiuti di imballaggio [...]”*;
- la Direttiva 852/2018 (cfr. Considerando 4) sottolinea che *“la prevenzione dei rifiuti è il modo più efficace per incrementare l'efficienza delle risorse e ridurre l'impatto dei rifiuti sull'ambiente”* e richiama l'importanza che *“gli Stati membri adottino misure adeguate per incoraggiare l'aumento della percentuale di imballaggi riutilizzabili immessi sul mercato e il riutilizzo degli imballaggi”*;
- il nuovo art. 5 (Riutilizzo) della Direttiva 94/62 al comma 1 dispone che gli Stati membri, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, adottino *“misure volte a incoraggiare l'aumento della percentuale di imballaggi riutilizzabili immessi sul mercato, nonché dei sistemi per il riutilizzo degli imballaggi [...]”*;
- nell'ambito del nuovo Piano d'azione per l'economia circolare (COM/2020/98 final), la Commissione si è impegnata ad *“avviare un lavoro di analisi per determinare l'ambito di applicazione di una iniziativa legislativa sul riutilizzo al fine di sostituire, nei servizi di*



Comune di
VIGARANO MAINARDA

ristorazione, gli imballaggi, gli oggetti per il servizio da tavola e le posate monouso con prodotti riutilizzabili”;

- nell'ambito del *Green Deal Europeo* la Commissione si è impegnata a mettere a punto specifici requisiti per garantire che, entro il 2030, tutti gli imballaggi presenti sul mercato dell'UE siano riutilizzabili o riciclabili in modo economicamente sostenibile, oltre ad attuare misure per il contrasto alla diffusione di prodotti in plastica monouso;
- nell'ambito della *“Strategia sulla plastica nell'economia circolare”* le autorità nazionali e regionali sono incoraggiate a favorire la plastica riutilizzabile e riciclata negli appalti pubblici nonché a fare un uso migliore della tassazione e di altri strumenti economici per favorire il riutilizzo e il riciclaggio rispetto allo smaltimento in discarica e all'incenerimento;
- la Direttiva Europea sull'acqua potabile (Dir. 2020/2184) chiede agli Stati membri di promuovere l'uso dell'acqua di rubinetto destinata al consumo umano come alternativa all'acqua minerale in bottiglia, anche *“incoraggiando la messa a disposizione di tale acqua a titolo gratuito, o a prezzi modici, per i clienti nei ristoranti, nelle mense, e nei servizi di ristorazione”* nonché attraverso la predisposizione di punti di accesso all'acqua di rete sia all'esterno che all'interno degli spazi pubblici.
- la Comunicazione della Commissione sui prodotti sostenibili mira a rendere più durevoli, riutilizzabili, riparabili, riciclabili ed efficienti sul piano energetico tutti i prodotti immessi sul mercato dell'UE.
- la proposta di regolamento Europeo su imballaggi e rifiuti di imballaggio prefigura l'introduzione di target vincolanti di riduzione della produzione di imballaggi nonché di obblighi e target di riutilizzo in relazione a diverse tipologie di prodotti e applicazioni quali i contenitori per la somministrazione di alimenti e bevande per il consumo sul posto e da asporto, gli imballaggi secondari e terziari per la logistica distributiva delle merci e i contenitori per il confezionamento di bevande.
- la Comunicazione della Commissione *“EU policy framework on biobased, biodegradable and compostable plastics”* del 30 novembre 2022 evidenzia che le plastiche biobased, biodegradabili e compostabili non possono essere considerate “sostenibili” a prescindere stante il fatto che *“vi sono prove scientifiche crescenti e consapevolezza che **una serie di condizioni devono essere soddisfatte per garantire che la produzione e l'uso di queste materie plastiche si traducono in esiti ambientali complessivamente positivi e non si aggravano problemi di inquinamento da plastica, cambiamenti climatici e perdita di biodiversità”***.

A LIVELLO NAZIONALE

- il riutilizzo figura tra le misure di carattere generale previste dal Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti (PNPR) adottato dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (già MiTE) con Decreto ministeriale del 7 ottobre 2013 (in fase di aggiornamento) in cui si legge: *“Il riutilizzo nelle sue diverse forme ricopre un ruolo fondamentale e rientra a pieno nel campo della prevenzione. Nell'ordinamento nazionale, il riutilizzo dei prodotti stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano promuovere iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti”;*



Comune di
VIGARANO MAINARDA

- l'art. 182 comma 2 del D.lgs 152/2006 dispone che i rifiuti da avviare allo smaltimento finale *“debbono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume”*, potenziando in primo luogo la *“prevenzione e le attività di riutilizzo”*;
- la riduzione a monte della produzione e dell'utilizzo degli imballaggi, nonché la promozione della produzione e dell'utilizzo di imballaggi riutilizzabili ed effettivamente riutilizzati, rientrano tra i criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio ai sensi dell'art. 219 comma 1 lettera a) del D.lgs 152/2006;
- l'art. 7 comma 1-bis della Legge n. 141/2019 che ha convertito il DL 14 ottobre n. 111 (DL Clima) ha formalizzato per la prima volta la possibilità per i consumatori di utilizzare i propri contenitori riutilizzabili per l'acquisto di prodotti alimentari: *“Ai clienti è consentito utilizzare contenitori propri purché riutilizzabili, puliti e idonei per uso alimentare. L'esercente può rifiutare l'uso di contenitori che ritenga igienicamente non idonei”*;
- il rafforzamento delle azioni mirate all'upstream della circolarità (ecodesign, estensione della durata dei prodotti, riparabilità e riuso, etc.) rientra tra i macro-obiettivi della Strategia nazionale per l'economia circolare, la quale riconosce che *“in considerazione della scarsità delle materie prime nel continente, il ruolo del riuso e del riciclaggio diventa cruciale anche in termini di sicurezza”* e prevede specifiche azioni volte a favorire il riuso (agevolazioni fiscali e amministrative, campagne di comunicazione e sensibilizzazione etc...);
- il PNGR, richiamando i lavori in corso per la definizione del nuovo Piano nazionale di prevenzione dei rifiuti (PNPR), preannuncia l'introduzione di misure volte alla *“riprogettazione dei sistemi della logistica, della distribuzione e della vendita delle merci, con il ripensamento dei modelli di consumo e del ruolo dei consumatori”* quali, a titolo esemplificativo, *“eliminazione dell'usa e getta e del monouso, riduzione degli imballaggi, allungamento della vita d'uso dei prodotti, sharing economy, ricorso allo scambio, al riuso e alla riparazione dei beni”*;
- tra i principali obiettivi ambientali perseguiti dai CAM eventi figura anche **la prevenzione dei rifiuti attraverso l'impiego di beni riutilizzabili** con particolare riguardo al tema acqua e ai contenitori utilizzati per la somministrazione di alimenti e bevande.

A LIVELLO REGIONALE

- il nuovo PRGRB prevede azioni mirate alla riduzione dei rifiuti da prodotti monouso, e rimanda alla *“Strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente”* (Strategia #PlasticFreeER) per le misure di riduzione del monouso in plastica;
- la Strategia #PlasticFreeER si propone di ridurre, e dove possibile eliminare, l'utilizzo della plastica usa e getta e i relativi impatti sull'ambiente su tutto il territorio regionale in linea con la gerarchia comunitaria sulla gestione dei rifiuti che privilegia in via prioritaria la prevenzione e il riuso quali misure preferibili al riciclo e al recupero energetico;
- tra le *“piste di lavoro per il futuro”* come definite dalla Regione Emilia-Romagna nelle conclusioni del documento di sintesi presente nella DGR 889/2022, sono presenti importanti



Comune di
VIGARANO MAINARDA

richiami che vanno nella direzione di promuovere la diffusione e il consolidamento dei modelli del riuso nel settore alimentare e nel settore turismo, nel dettaglio:

Settore alimentare

- Favorire la nascita di servizi basati sull'utilizzo di alternative riutilizzabili ai prodotti/imballaggi monouso (ad es. cassette riutilizzabili a sponde abbattibili), ivi compresi gli imballaggi primari per la vendita diretta di prodotti agricoli freschi e trasformati;
- Sostituzione cassette in EPS con alternative durevoli e riutilizzabili;
- Utilizzo di gel sanificanti per le mani al posto di guanti monouso e retine riutilizzabili invece di sacchetti monouso per ortofrutta;
- Definizione di un quadro di riferimento chiaro a livello igienico sanitario per l'utilizzo in sicurezza di contenitori riutilizzabili per l'acquisto di prodotti alimentari;
- Studiare il modo di superare le criticità che determinano la scelta del monouso nella ristorazione collettiva (con particolare attenzione alla ristorazione scolastica);
- Sperimentare modelli di business basati sull'utilizzo di prodotti riutilizzabili anche per l'asporto/delivery e promuoverne la diffusione ed il consolidamento sul territorio regionale.

Settore turismo

- Incentivi/premialità per le imprese, con particolare attenzione anche alle realtà imprenditoriali più piccole, che adottano, su base volontaria, specifiche modalità operative finalizzate alla riduzione dei rifiuti da prodotti in plastica monouso, senza aumentare la produzione di rifiuti in altri materiali;
 - Creare le condizioni (es. attraverso sperimentazioni, bandi e finanziamenti, supporto alla ricerca con fondi nazionali ed europei, promozione di attività di studio e approfondimento sugli impatti economici e ambientali dei modelli del riuso) per la nascita e il consolidamento di nuove imprese (e nuove filiere) che operano secondo il modello "paas - product as a service", ovvero la sostituzione di prodotti con servizi orientati all'utente basati sul noleggio, affitto, condivisione (ad es. contenitori riutilizzabili per l'asporto di alimenti e bevande nel settore della ristorazione e contenitori riutilizzabili per la logistica distributiva dei prodotti alimentari e non alimentari).
- le indicazioni che emergono dal Gruppo di lavoro "Formazione e informazione" (coordinato da ARPAE) della Cabina di Regia istituita nell'ambito della Strategia #PlasticFreeER, richiamano l'attenzione sull'importanza di spostare l'attenzione dal materiale (la plastica) al modello (l'usa e getta). Il compito della comunicazione e della formazione - si legge nel Report conclusivo del Gruppo di lavoro - è quello di accompagnare i necessari cambiamenti nei sistemi di gestione fino ai comportamenti individuali, seguendo i seguenti principi generali:

a) Primato del riuso



Comune di
VIGARANO MAINARDA

Favorire, promuovere e stimolare l'adozione di comportamenti e prassi operative in linea con una precisa gerarchia che sostenga il primato delle azioni di prevenzione rispetto a quelle volte alla sostituzione dei prodotti in plastica monouso con altri prodotti monouso;

b) Il problema è l'usa e getta non la plastica

Promuovere, nei confronti di tutti i principali target, la consapevolezza che il problema principale è l'usa e getta e non la plastica in sé;

c) Contenitori riutilizzabili e prassi igieniche

Definire e promuovere la conoscenza delle corrette prassi igieniche per il corretto utilizzo di prodotti riutilizzabili e contrastare la generale percezione che il monouso sia più sicuro (dal punto di vista igienico-sanitario) del riutilizzabile;

d) Promuovere nuovi modelli di business

Favorire, promuovere e stimolare la nascita e il consolidamento di nuovi modelli di business basati sull'utilizzo di prodotti riutilizzabili (es. prodotti ricaricabili, vuoto a rendere su cauzione, prodotto come servizio etc...), con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- Ristorazione/somministrazione di alimenti e bevande per il consumo sul posto e da asporto;
 - Strutture ricettive turistiche (alberghi, B&B, stabilimenti balneari, case vacanze, etc...);
 - Commercio al dettaglio;
 - Eventi.
- il Bando ATERSIR per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti - Anno 2022 ha previsto l'accesso prioritario in graduatoria alle iniziative di riduzione del consumo di prodotti monouso (a prescindere dalla tipologia di materiale);
 - ANCI Emilia-Romagna mette a disposizione le proprie competenze tecniche per sostenere i comuni nella definizione e implementazione di misure e progetti di contrasto al monouso.

A LIVELLO COMUNALE

Azioni già intraprese

- Adesione attraverso il Gestore di rifiuti Clara SPA, al bando PNRR per la creazione sul territorio Comunale di un "Magazzino del Riuso", cioè di uno spazio attrezzato dove ogni cittadino può consegnare quello che non utilizza più e che può essere utile ad altri, allungando così il ciclo di vita dei propri beni, con vantaggi per l'economia e per l'ambiente promuovendo attività creative di recupero coinvolgendo anche il settore sociale;

Azioni previste

Ambito

Misure da realizzare



Comune di
VIGARANO MAINARDA

Uffici comunali

- Attività di comunicazione interna rivolta ai dipendenti e agli utenti dei servizi comunali
- Installazione di dispositivi per l'erogazione di acqua di rete
- Invito a dipendenti comunali e visitatori/utenti delle strutture ad usare la propria borraccia/bottiglia

Manifestazioni, convegni, eventi pubblici organizzati presso strutture comunali

- Attività di comunicazione destinata agli utenti delle iniziative
- Modifica del regolamento comunale per la concessione di sale pubbliche e altri immobili per riunioni, convegni, seminari, attività ricreative e culturali promuovendo utilizzo di contenitori riutilizzabili
- Progettazione di Installazione di dispositivi per l'erogazione di acqua di rete

Manifestazioni, sagre ed eventi su suolo pubblico

- Predisposizione materiale di comunicazione/linee guida a disposizione degli organizzatori degli eventi
- Progettazione di Installazione fontane/punti di erogazione acqua di rete

Scuole incluso il servizio di ristorazione scolastica

- Attività di formazione e sensibilizzazione rivolta a studenti e insegnanti
- Invito a studenti/insegnanti a usare la propria borraccia/bottiglia per l'acqua
- Installazione di dispositivi per l'erogazione di acqua di rete;
- Modifica dei capitolati di gara per il servizio di ristorazione con l'introduzione di stoviglie riutilizzabili l'installazione di lavastoviglie e la previsione esplicita del servizio di lavaggio stoviglie tra i compiti del personale dell'impresa affidataria;

Cittadinanza e visitatori/turisti

- Campagne e iniziative di comunicazione/sensibilizzazione
- Progettazione installazione fontane/fontanelle in prossimità di luoghi ad elevato afflusso di persone

Ritenuto che

- a) la complessità e la drammaticità delle problematiche ambientali nonché le conseguenze sociali delle stesse su scala locale e globale richiedano un reale cambio di paradigma e azioni in grado di ridurre in maniera consistente la pressione sui sistemi naturali sia in relazione al consumo di risorse, sia in relazione all'inquinamento delle diverse matrici ambientali che tale consumo porta con sé lungo tutto il percorso che va dall'estrazione delle materie prime alla realizzazione dei prodotti, fino alla gestione dei relativi rifiuti;
- b) per contrastare gli impatti negativi (inclusi gli impatti sul clima) derivanti dalla diffusione incontrollata di prodotti monouso sia necessario porre in essere interventi specifici volti a



Comune di
VIGARANO MAINARDA

favorire l'utilizzo in sicurezza di prodotti durevoli e riutilizzabili in modo tale da coniugare le esigenze di carattere sanitario con quelle di carattere ambientale;

- c) sia determinante il supporto delle autorità sanitarie ai fini della messa a punto di procedure operative per l'utilizzo in sicurezza di alternative riutilizzabili nei diversi settori di impiego;
- d) la sostituzione di prodotti monouso realizzati in plastica "tradizionale" con prodotti monouso realizzati con altri materiali non risulta una soluzione coerente con il nuovo paradigma dell'economia circolare, con le disposizioni della direttiva SUP e, più in generale, con l'entità del cambiamento richiesto per *"riconduurre lo sviluppo sui binari della sostenibilità"*;
- e) sia possibile e necessario adoperarsi per il superamento della cultura e della prassi dell'"usa e getta", costruendo le condizioni per una rapida diffusione di modelli della prevenzione e del riuso sicuri dal punto di vista igienico-sanitario ed efficaci sul piano della riduzione dei rifiuti e degli impatti ambientali connessi;
- f) il miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo e l'innovazione tecnologica nei processi di riciclo sono condizioni necessarie ma non sufficienti per ridurre in maniera coerente con la crisi ecologica in atto la pressione esercitata dalle attività umane sui sistemi naturali;
- g) i Comuni, pur nel perimetro dei propri ruoli e competenze, possano fornire un contributo importante alla transizione in ottica circolare dei modelli prevalenti di produzione e consumo agendo direttamente per ridurre l'impiego di prodotti monouso nelle strutture e attività del Comune e delle sue società partecipate e controllate, stimolando l'attenzione pubblica e attivando percorsi di ascolto e di co-progettazione per accompagnare famiglie, imprese e attori della filiera nella rimozione delle barriere tecniche, economiche e culturali che ostacolano la transizione dal monouso al riutilizzabile;
- h) sia opportuno prevedere meccanismi di riconoscimento/incentivazione per le attività che adottano misure/accorgimenti per limitare l'utilizzo di prodotti monouso;
- i) sia necessario accompagnare la transizione con misure di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini ed alle imprese che mettano al centro la necessità e l'urgenza di ridurre la produzione, l'utilizzo e il consumo di prodotti monouso e la diffusione di comportamenti e modelli imprenditoriali basati sull'utilizzo di prodotti durevoli e riutilizzabili.

Stabilito che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art 49 comma 1 del D.lgs 267/2000, non si richiede il parere del Responsabile dei servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi degli artt. 49, 1° comma e 147 bis del D.lgs. n. 267/2000;

AD UNANIMITA' di voti espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti e votanti



Comune di
VIGARANO MAINARDA

DELIBERA

1. che tutto quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto e si intende qui espressamente richiamato;
2. **di approvare** l'adesione alla strategia della Regione Emilia Romagna per la riduzione dell'incidenza delle plastiche nell'ambiente, denominata #Plastic-FreER, allegato 1 alla presente;
3. **di approvare** la sottoscrizione del Manifesto “#moNOuso”, allegato 2 alla presente;
4. **di darne** la più ampia diffusione e di promuoverne l'applicazione nel proprio territorio;
5. **di impegnare** la Giunta a tradurre la visione rappresentata nel manifesto in un percorso di progressivo contrasto al monouso sia all'interno che all'esterno del perimetro di diretta competenza dell'amministrazione;
6. **di dare atto** che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, che si allegano al presente atto di cui fanno parte integrante e sostanziale;
7. con separata votazione palese, ad esito unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000 stante l'urgenza di provvedere;
8. **di trasmettere** copia della presente a:
 - Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare;
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti – ATERSIR – Servizio Rifiuti;
 - Clara Spa;
9. **di comunicare** l'adesione al Manifesto e gli estremi della delibera ad ANCI Emilia-Romagna attraverso il form disponibile all'indirizzo: <https://www.anci.emilia-romagna.it/manifesto-monouso/>

Gli interventi effettuati nel corso del dibattito relativi al presente verbale sono riportati integralmente nella registrazione streaming accessibile sul sito istituzionale dell'Ente alla voce Il Consiglio Comunale.

link : <https://www.digital4democracy.com/seduteonline/vigaranomainarda/>



Comune di
VIGARANO MAINARDA

Approvato e sottoscritto:

**Il Sindaco
BERGAMINI DAVIDE**

**Il Segretario Comunale
Dr. VERONESE PIETRO**



ALLEGATO 1

STRATEGIA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLE PLASTICHE NELL'AMBIENTE (Denominata #Plastic-freER)

#Plastic-freER: contesto di riferimento e finalità

La plastica è un materiale estremamente diffuso e che trova applicazioni in molteplici settori economici in ragione della sua adattabilità e dei costi relativamente contenuti. Si stima che ogni anno in Europa vengano prodotte 58 milioni di tonnellate di materiali plastici.

L'utilizzo di tali materiali, ha modificato radicalmente i nostri modelli di consumo, ma in gran parte è riservato ad applicazioni di breve durata, che non prevedono né il riutilizzo né un riciclaggio efficiente, alimentando di fatto modelli di produzione e consumo inefficienti e lineari che determinano uno spreco di risorse preziose e favoriscono i fenomeni di abbandono dei rifiuti negli ecosistemi.

Invertire questi processi e ridurre gli effetti negativi è un dovere di civiltà che l'Emilia-Romagna intende assumere nei confronti delle generazioni future, attraverso l'adozione di una "Strategia per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente" denominata #Plastic-freER.

L'Agenda ONU 2030, che l'Italia si è impegnata ad attuare, individua due ambiti strategici finalizzati a incidere, rispettivamente, sul fronte della produzione e del riutilizzo delle materie plastiche e della mitigazione dell'impatto delle stesse rispetto all'ambiente, in particolare per quanto riguarda il mare e le risorse marine, indicando i seguenti obiettivi e relativi target:

- Goal 12 *Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo;*

- Goal 14 *Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;*

Le politiche regionali sulle plastiche si inquadrano nel contesto definito dalla Unione europea in particolare con la strategia europea per la plastica, sviluppata nell'ambito del "Piano d'Azione dell'Unione europea per l'economia circolare" di cui alla comunicazione COM/2018/028 final, e la direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente.

L'Unione Europea chiama infatti gli stati membri e le realtà locali a contribuire al progetto attraverso azioni da attuare sui territori in funzione dei contesti specifici e delle realtà locali.

Sono molteplici gli strumenti avviati dalla Regione, finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti in plastica ed alla conservazione dei mari e delle risorse marine.

Con la presente Strategia la Regione Emilia-Romagna intende sostenere l'adozione di un sistema articolato ed integrato di misure dirette a favorire una economia circolare della plastica, che privilegi sistemi e prodotti riutilizzabili, in grado di preservare il valore dei materiali più a lungo possibile, così da ridurre la produzione dei rifiuti e la pressione sulle risorse sull'ambiente, con particolare attenzione ai sistemi più vulnerabili quali le coste e le aree marine, i corsi d'acqua e le aree protette.

La strategia #Plastic-freeER rientra nelle attività volte a promuovere l'economia circolare in Emilia-Romagna e si integra in particolare con quanto già previsto dalla legge regionale n. 16/2015 e dal Piano regionale di gestione dei rifiuti.

L'attuazione della strategia contribuirà a creare opportunità per una economia regionale più competitiva e più resiliente.

La Regione, attraverso l'attuazione della strategia #Plastic-freeER, concorre al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile di cui all'agenda 2030 dell'ONU.

Con la Strategia #Plastic-freeER l'Emilia-Romagna si propone in particolare di:

- prevenire la produzione dei rifiuti in plastica con particolare riferimento a quelli derivanti dai prodotti in plastica monouso nei casi in cui esistono valide alternative;

- allungare il ciclo di vita degli imballaggi e dei beni in plastica;
- promuovere la progettazione e la produzione di plastica e di prodotti in plastica che rispondano pienamente alle esigenze di riutilizzo, riparazione, riciclaggio;
- favorire la raccolta e il riciclaggio dei beni in plastica a fine vita;
- ridurre e prevenire la dispersione dei rifiuti in plastica nell'ambiente, in particolare nei mari, nei corsi d'acqua e nelle aree protette.

Per il perseguimento di tali obiettivi la Regione intende promuovere specifiche azioni che comprendono sia ulteriori sviluppi delle politiche e delle iniziative già avviate, sia nuove attività da intraprendere con il coinvolgimento dei diversi settori dell'Amministrazione e dei portatori d'interesse, sia pubblici che privati.

La Regione provvederà, altresì, a definire un Logo della Strategia #Plastic-freER che dovrà contraddistinguere, insieme al logo "Regione Emilia-Romagna 2030", tutte le realtà e le iniziative realizzate in attuazione di tale strategia.

#Plastic-freER: azioni

Di seguito si riporta un elenco delle azioni previste dalla strategia regionale:

1. Costituzione di una cabina di regia per l'analisi integrata di policy, le modalità di attuazione della strategia ed il monitoraggio

La cabina di regia quale sede deputata allo sviluppo della presente strategia regionale ha il compito di individuare con quali modalità e tempistiche attuare le azioni di seguito riportate ponendo particolare attenzione alle condizioni di accettabilità sociale, a partire dalla tenuta dei livelli occupazionali e della qualità del lavoro, e alle ricadute sul sistema delle imprese. In tale ottica la cabina di regia opera nell'ambito del Patto per il lavoro ed in tale contesto si relazionerà rispetto allo sviluppo della strategia.

La cabina di regia provvede allo sviluppo della strategia regionale attraverso il raccordo con gli altri enti coinvolti nelle misure e/o di altri settori regionali per garantire l'interdisciplinarietà delle misure da attivare.

La cabina sarà istituita mediante atto del direttore della Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente che

stabilirà le finalità specifiche, i componenti permanenti tra i quali ANCI e ATERSIR e le modalità di funzionamento.

Si potranno prevedere delle articolazioni in gruppi di lavoro operativi per filiera a cui saranno invitati i rappresentanti regionali dei settori economici, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, delle associazioni ambientaliste più rappresentative e del mondo della ricerca.

La cabina di regia provvederà prioritariamente ad effettuare un'analisi del quadro di riferimento delle singole azioni in cui si articola la strategia ed una valutazione preventiva dei possibili impatti attesi e della modalità di attivazione delle azioni, con eccezione delle azioni di cui ai successivi punti 2, 3, 6, 8, 9 e 10 che sono già in corso o riguardano direttamente le sedi dell'Amministrazione regionale.

2. Progressiva sostituzione dei prodotti in plastica monouso di cui alla parte B) dell'Allegato della Direttiva (UE) 2019/904 e delle bottiglie di plastica nelle sedi dell'Amministrazione regionale, delle Agenzie regionali e delle società in house della Regione

L'Amministrazione regionale, nell'ambito della campagna "Consumabile" già da alcuni anni ha messo in atto azioni di sensibilizzazione per ridurre l'utilizzo della plastica monouso nelle proprie sedi, in particolare mediante la distribuzione ai dipendenti di borse riutilizzabili e di borracce in metallo e l'installazione di distributori di acqua naturale e gassata allacciati alla rete pubblica.

In attuazione della strategia #Plastic-freeER la Regione favorirà e introdurrà nelle proprie sedi le seguenti misure:

- a) progressiva riduzione delle bottiglie di plastica e delle stoviglie in plastica monouso come cucchiaini e palette di plastica, dai distributori di bevande. Tale azione troverà applicazione a partire dal rinnovo dei contratti attualmente in essere;
- b) l'invito, rivolto ai dipendenti, ad utilizzare propri contenitori per consumare bevande calde e fredde, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa sull'igiene e la sicurezza degli alimenti;
- c) la progressiva riduzione dei prodotti in plastica monouso eventualmente utilizzati durante gli eventi e/o riunioni che si svolgono all'interno delle sedi regionali, anche

qualora organizzati da soggetti esterni all'ente che si avvalgono di servizi di catering;

- d) la predisposizione di materiali informativi per favorire il corretto conferimento dei rifiuti nei contenitori per la raccolta differenziata in prossimità dei punti ristoro, se presenti;
- e) la promozione di azioni di sensibilizzazione tra i dipendenti sui comportamenti in grado di ridurre la dispersione della plastica nell'ambiente.

Tali misure dovranno essere adottate anche nelle agenzie regionali e nelle società in house.

La Regione favorirà inoltre l'implementazione delle suddette azioni anche nelle aziende controllate e partecipate.

3. Concessione del patrocinio e dell'uso del logo solo ad eventi pubblici che dichiarino di non utilizzare i prodotti in plastica monouso

La deliberazione n. 352/2006, definisce i criteri per la concessione del patrocinio della Regione Emilia-Romagna e per l'utilizzo da parte di terzi, del marchio-logo istituzionale.

Il patrocinio è un'attestazione di apprezzamento e di adesione ad una singola iniziativa ritenuta meritevole per le sue finalità, tra cui rientra anche la tutela dell'ambiente.

La Regione rilascia il proprio patrocinio ad eventi corsi seminari, workshop ed altre iniziative che possono prevedere la somministrazione di cibi e bevande.

Per promuovere alternative all'utilizzo della plastica monouso la suddetta delibera di Giunta Regionale è modificata inserendo, al punto 4.6 la seguente dicitura: "Per contribuire alla riduzione dell'utilizzo dei prodotti in plastica monouso negli eventi realizzati in Emilia-Romagna il patrocinio sarà concesso esclusivamente alle iniziative che autocertificheranno di non utilizzare i prodotti di cui all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904.

Per tali iniziative è fatto obbligo di utilizzare il logo #Plastic-freeER e il logo Emilia-Romagna 2030 in tutti i materiali promozionali.

La Regione promuoverà altresì azioni volte ad estendere tale regolamentazione alle altre amministrazioni del proprio territorio.

4. Promozione della sostituzione di stoviglie in plastica monouso nella ristorazione collettiva (ospedali, mense scolastiche, mense aziendali)

La Regione avvierà un percorso con gli enti ed i soggetti che gestiscono le mense pubbliche, nonché con le associazioni di categoria per quelle private, al fine di promuovere l'adozione delle misure previste dalla direttiva europea sul monouso, valutando la possibilità di incentivare il passaggio all'uso di stoviglie riutilizzabili con specifici contributi o altri sistemi premianti. A tal fine si avvierà con il supporto di ANCI verrà valutato il numero di mense che utilizzano il monouso e le scadenze dei relativi affidamenti.

In particolare, per quanto riguarda la somministrazione dei pasti nelle strutture sanitarie, come previsto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), impegna le strutture sanitarie a incentivare la sostituzione delle stoviglie monouso dalle mense e dai bar presenti negli ospedali della Regione Emilia-Romagna e di prevederne l'utilizzo nei reparti ospedalieri solo nei casi strettamente necessari.

Inoltre, per disincentivare il consumo di acqua in bottiglia, nelle mense pubbliche dovranno essere resi disponibili punti di erogazione di acqua di rete tal quale o sistemi di erogazione di acqua di rete trattata al punto d'uso e bottiglie o caraffe riutilizzabili fornite gratuitamente dai fruitori delle mense.

In relazione a quanto sopra riportato e previa valutazione positiva d'impatto operata dalla Cabina di regia di cui al punto 1, Intercent-ER inserirà nelle procedure di gara rivolte a tutte le Aziende del Servizio sanitario regionale e alle Amministrazioni del territorio regionale specifiche clausole che valorizzino l'uso di stoviglie riutilizzabili e, laddove ciò non risulti possibile per vincoli organizzativi o normativi, di stoviglie in materiale di origine rinnovabile, compostabile o biodegradabile. Inoltre, Intercent-ER si adopererà attraverso azioni di comunicazione, informazione e supporto tecnico, affinché tali clausole vengano recepite anche nelle autonome procedure di acquisizione delle Amministrazioni del territorio.

5. Adozione di provvedimenti per ridurre la somministrazione di alimenti in stoviglie/contenitori di plastica monouso sulle spiagge, all'interno delle aree protette della Regione, nonché durante lo svolgimento di feste, manifestazioni pubbliche e sagre organizzate da soggetti

pubblici o privati qualora assistiti da contributo pubblico

La Regione svolgerà attività di raccordo con le Amministrazioni comunali e gli altri soggetti competenti per l'adozione dei provvedimenti necessari a ridurre l'utilizzo dei prodotti in plastica monouso per la distribuzione di cibi e bevande negli esercizi pubblici e negli eventi, a cominciare da quelli organizzati in aree sensibili.

A tal fine si provvederà a monitorare annualmente il numero di feste che abbandonano prodotti in plastica monouso già a partire con riferimento all'anno 2020.

Con l'Ordinanza balneare regionale definita dall'Assessorato al Turismo e Commercio saranno definite le modalità con cui ridurre progressivamente l'utilizzo della plastica monouso per la somministrazione di cibi e bevande negli stabilimenti balneari.

6. Promozione di eventi sportivi sostenibili senza plastica

La Regione Emilia-Romagna ha promosso il concorso "Primo è l'ambiente" realizzato per diffondere buone pratiche di sostenibilità negli eventi sportivi.

Grazie alla concessione di contributi regionali, la prima edizione del concorso ha premiato, tra l'altro, azioni per ridurre l'utilizzo di plastica usa e getta, in particolare con la distribuzione di borracce e bicchieri riutilizzabili e l'uso di stoviglie biodegradabili/compostabili nei punti ristoro. Sulla base dell'esperienza realizzata si è promossa la seconda edizione del concorso e con deliberazione di Giunta regionale n. 1711 del 14 ottobre 2019 sono state emanate le linee guida per la diffusione degli eventi sportivi sostenibili su tutto il territorio.

In tale ambito, si è stabilito che le prossime edizioni del premio siano riservate alle manifestazioni che si impegnano a non utilizzare prodotti in plastica monouso; particolare rilevanza sarà data inoltre alle iniziative che prevederanno la raccolta di rifiuti dispersi nell'ambiente.

La Regione si impegna a diffondere queste buone pratiche in tutti gli eventi sportivi assistiti da contributo pubblico.

7. Implementazione della vendita di prodotti sfusi nel settore del commercio al dettaglio

Al fine di ridurre l'utilizzo dei prodotti in plastica monouso potrà essere incentivata la vendita di prodotti sfusi nonché la diffusione di sistemi di vuoto a rendere.

8. Iniziative di educazione dei cittadini attraverso i centri di educazione alla sostenibilità della rete regionale RES

Nell'ambito del "Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità" previsto dalla L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 (di cui alla deliberazione di Assemblea Legislativa n. 225 del 1 ottobre 2019) sono state previste azioni di educazione e sensibilizzazione dei cittadini per incentivarli ad adottare comportamenti più responsabili, per informarli sulle alternative all'utilizzo dei prodotti in plastica monouso e sugli effetti derivanti dalla dispersione o dalla gestione impropria dei rifiuti che ne derivano.

9. Iniziative per favorire la raccolta dei rifiuti in plastica in ambiente marino

Si premette che con la deliberazione di Giunta regionale 1062 del 2019 si è già previsto che i pescatori e gli acquacoltori possano conferire gratuitamente a terra i rifiuti accidentalmente raccolti in mare.

La Regione prevede inoltre di partecipare ad almeno un'iniziativa di pulizia dei mari in occasione della "Giornata Mondiale degli Oceani" che si celebra l'8 giugno di ogni anno, giorno dell'Anniversario della Conferenza Mondiale su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro, quale momento per riflettere sui benefici che i mari sono in grado di fornirci e il dovere che incombe su ogni individuo e sulla collettività di interagire con gli stessi in modo sostenibile, affinché siano soddisfatte le attuali esigenze, senza compromettere quelle delle generazioni future, nonché ad iniziative analoghe.

Nell'ambito di queste iniziative sarà valutata la possibilità di addivenire ad un accordo agricolo di filiera specifico per le associazioni dei pescatori e degli acquacoltori finalizzato ad introdurre forme di semplificazione nella gestione dei loro rifiuti.

10. Iniziative per favorire la raccolta dei rifiuti in plastica in ambito fluviale

La Regione intende promuovere iniziative volte alla raccolta dei rifiuti, in particolare plastici, nei corsi d'acqua Emiliano-Romagnoli.

In base all'esperienza legata all'iniziativa dell'Autorità di distretto un "Po D'Amare" di raccolta dei rifiuti in ambito fluviale verrà avviato un percorso per la raccolta dei rifiuti anche negli altri corsi d'acqua della Regione.

11. Iniziative per favorire la raccolta dei rifiuti in plastica negli spazi pubblici

La Regione intende promuovere iniziative volte alla raccolta dei rifiuti, in particolare plastici, negli spazi pubblici in coerenza con le iniziative che già svolgono molti Comuni nell'ambito di "Puliamo il mondo" (edizione nazionale della manifestazione internazionale Clean Up the World).

12. Incentivi del Fondo d'Ambito

La linea LFB3 del Fondo d'Ambito di cui all'art. 4 della Legge Regionale 16/2015 dovrà essere destinata anche ad azioni di prevenzione che prevedano la sostituzione dei prodotti in plastica monouso e/o la riduzione di imballaggi in plastica, quali ad esempio le cosiddette "cassette dell'acqua", i "kit di lavastoviglie" e stoviglie riutilizzabili.

Inoltre, a partire dal 2020, potranno accedere ai contributi del Fondo d'Ambito solo i Comuni che possono dimostrare di aver messo in atto azioni per la riduzione dei prodotti in plastica monouso. Gli standard per verificare tale condizione potranno essere definiti da ATERSIR.

13. Finanziamenti del Piano d'azione Ambientale

Con la prossima programmazione del Piano d'Azione Ambientale potranno essere finanziate azioni di riduzione della plastica che fanno riferimento alla presente Strategia.

14. Azioni e contributi alle imprese e ai laboratori di ricerca che intendono sviluppare progetti di ricerca e di sviluppo sperimentale per tecnologie sostenibili e plastic free

La Regione promuoverà azioni atte a valorizzare le filiere produttive del settore delle plastiche, per favorire processi di riconversione verso produzioni di plastiche rinnovabili, favorendo il riciclo e il riuso nell'ottica dell'economia circolare.

La Regione, in collaborazione con il sistema regionale dell'innovazione, svilupperà progetti di ricerca anche sperimentali che portino verso soluzioni eco-compatibili in sostituzione delle attuali plastiche; adotterà inoltre misure per premiare le imprese che sperimentano soluzioni plastic free per i loro prodotti o nei loro processi, o che intendono promuovere l'utilizzo sostitutivo di materiali o plastiche eco-compatibili.

Inoltre, nei processi di riconversione industriale verranno sostenuti percorsi di riqualificazione professionale

con l'obiettivo di tutelare e riqualificare l'occupazione in coerenza con il Patto per il Lavoro.

15. Monitoraggio delle azioni di riduzione dei rifiuti plastici attraverso il "Portale della prevenzione" istituito sul sito web della Regione

La Regione istituisce, sul proprio sito web, il "Portale della prevenzione", quale strumento finalizzato a raccogliere e divulgare le iniziative realizzate dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti attivi sul territorio, in tema di riduzione della produzione dei rifiuti urbani e speciali, in attuazione della Legge 16/2015 e del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;

Attraverso il Portale, i diversi soggetti che partecipano ai progetti promossi dall'Emilia-Romagna potranno interfacciarsi con l'Amministrazione regionale per accreditarsi o per fornire informazioni e dati necessari per quantificare gli effetti delle azioni realizzate sulla riduzione della produzione dei rifiuti e per divulgarli al pubblico.

MANIFESTO #moNOuso

La complessità e drammaticità della crisi climatica e ambientale delineata dalla comunità scientifica internazionale, richiedono azioni in grado di ridurre in maniera rapida e consistente la pressione sui sistemi naturali, la perdita di biodiversità e l'inquinamento che **il consumo** porta con sé lungo tutto il percorso che va dall'estrazione delle materie prime al 'fine vita' dei prodotti. Ritardare ulteriormente di agire in tal senso avrebbe conseguenze devastanti e irreparabili a livello sociale, economico e ambientale.

Il miglioramento della raccolta differenziata dal punto di vista quantitativo e qualitativo e l'innovazione tecnologica nei processi di trattamento, selezione, recupero e riciclo dei rifiuti sono condizioni **necessarie ma non sufficienti** per evitare di superare quei **limiti ecosistemici** che garantiscono la stabilità della biosfera. Il Rapporto IPCC 2021, a 50 anni dal rapporto del Club di Roma "*The Limits to Growth*", ben rappresenta il concetto di *limite* e gli scenari che si aprono se decidessimo di proseguire oltre, incuranti delle conseguenze.

In questo quadro, pur consapevoli del perimetro delle competenze dei Comuni, riteniamo **di poter e dover fornire un contributo importante alla transizione** agendo direttamente per ridurre l'impiego di prodotti monouso nelle strutture e attività del Comune e delle sue società partecipate e controllate, stimolando l'attenzione pubblica e attivando percorsi di ascolto e di co-progettazione per accompagnare famiglie, imprese e attori della filiera nella rimozione delle barriere tecniche, economiche e culturali che ostacolano la transizione dal monouso al riutilizzabile.

*In particolare, riteniamo essenziale condividere una visione comune attorno ai seguenti **principi generali**:*

1 IL PROBLEMA NON È LA PLASTICA MA IL MONOUSO

Sostituire prodotti monouso con altri prodotti monouso - per quanto realizzati con altri materiali - **non è una soluzione coerente** con la necessità di ridurre drasticamente il consumo di risorse naturali e, soprattutto, con l'entità e i tempi dei cambiamenti necessari per "*riconduurre lo sviluppo sui binari della sostenibilità*".

2 LA DIFFERENZIATA NON BASTA

Migliorare i processi produttivi, la raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti sono condizioni necessarie ma non sufficienti per contrastare efficacemente la crisi ecologica in atto.

3 ACCOMPAGNARE LA PREVENZIONE

E' necessario stimolare, facilitare e accompagnare persone e imprese a modificare comportamenti e modelli imprenditoriali in linea con una precisa gerarchia che vede al primo posto la prevenzione (*non produrre rifiuti*).

4 FAVORIRE IL RIUSO

È necessario consolidare e favorire i modelli del riuso in ogni contesto, ferme restando le esigenze di igiene e sicurezza.

5 TESTIMONIARE IL CAMBIAMENTO

Superare la cultura e la prassi dell'usa e getta negli stili di consumo e nell'offerta di prodotti e servizi si può e si deve fare. Testimoniare il cambiamento comunicando e le azioni (piccole e grandi) messe in campo dalla pubblica amministrazione contribuisce al coinvolgimento degli attori sociali ed economici.



Comune di
VIGARANO MAINARDA

PARERE DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Sulla proposta n. 510/2023 dell'unità proponente SERVIZIO AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO ad oggetto: ADESIONE ALLA STRATEGIA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLE PLASTICHE NELL'AMBIENTE, DENOMINATA #PLASTIC-FREER E AL MANIFESTO #MONOUSO PROMOSSO DA ANCI PER LA RIDUZIONE DEI PRODOTTI MONOUSO E PER LA DIFFUSIONE E IL CONSOLIDAMENTO DEI MODELLI DEL RIUSO si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Vigarano Mainarda li, 25/09/2023

Sottoscritto dal Responsabile di Procedimento
(GABATEL SANDRO)
con firma digitale



Comune di
VIGARANO MAINARDA

PARERE TECNICO

Sulla proposta n. 510/2023 dell'unità proponente SERVIZIO AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO ad oggetto: ADESIONE ALLA STRATEGIA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLE PLASTICHE NELL'AMBIENTE, DENOMINATA #PLASTIC-FREER E AL MANIFESTO #MONOUSO PROMOSSO DA ANCI PER LA RIDUZIONE DEI PRODOTTI MONOUSO E PER LA DIFFUSIONE E IL CONSOLIDAMENTO DEI MODELLI DEL RIUSO si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Vigarano Mainarda li, 25/09/2023

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(CAMPAGNOLI ALESSANDRA)
con firma digitale



Comune di
VIGARANO MAINARDA

PARERE CONTABILE

Sulla proposta n. 510/2023 dell'unità proponente SERVIZIO AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO ad oggetto: ADESIONE ALLA STRATEGIA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLE PLASTICHE NELL'AMBIENTE, DENOMINATA #PLASTIC-FREER E AL MANIFESTO #MONOUSO PROMOSSO DA ANCI PER LA RIDUZIONE DEI PRODOTTI MONOUSO E PER LA DIFFUSIONE E IL CONSOLIDAMENTO DEI MODELLI DEL RIUSO si esprime parere NON APPOSTO in ordine alla regolarità contabile

Vigarano Mainarda li, \${documentRoot.parere.DATA_FIRMA}

Sottoscritto dal Responsabile del Settore Finanze e
Bilancio
(\${documentRoot.parere.FIRMATARIO})
con firma digitale